

**Istruzione**

# Aumentano i laureati Ma la provincia resta indietro

Dal 2018 al 2024 i residenti con il titolo di studio sono passati dal 18,1% al 22,4%

**IL DATO**

JACOPOPERUZZO

■ Aumentano i residenti della provincia pontina con la laurea, ma i numeri sono ancora bassi: poco più di un cittadino ogni quattro ha concluso gli studi universitari o equivalenti. Secondo i dati elaborati da OpenPolis nell'ambito dell'Osservatorio sulla povertà educativa, nel 2018 i laureati o con titolo terziario erano il 18,1% della popolazione residente tra i 25 e i 39 anni. Sei anni dopo, nel 2024, la quota è salita al 22,4%, con un aumento di oltre quattro punti percentuali. Un progresso evidente, che però mantiene il territorio pontino nelle retrovie del Lazio e ben al di sotto della media nazionale (30,9%) e ancor più di quella europea.

Il confronto con le altre province della regione è eloquente. A Roma, nello stesso periodo, si è passati dal 34,4% al 39,5%, un balzo di cinque punti che conferma la capitale come traino dell'istruzione superiore. Frosinone cresce dal 24,5% al 27,3%, mentre Viterbo registra un lieve calo (dal 25,9% al 25,5%). Drammatico invece il crollo di Rieti, che dal 34,5% del 2018 precipita al 23,9%, segnando una delle peggiori performance d'Italia. In questo scenario, Latina migliora ma resta al di sotto della media regionale e lontana dai

livelli di Roma.

Il quadro nazionale non è meno preoccupante. Sempre secondo OpenPolis, nel 2024 i giovani italiani tra 25 e 34 anni con un titolo terziario erano il 31,6%, contro una media europea del 44,1%. Il nostro Paese si colloca al penultimo posto nell'Unione, davanti soltanto alla Romania (23,2%). Al contrario, in Irlanda quasi due terzi dei giovani (65,2%) hanno completato l'università, mentre Lussemburgo, Cipro, Lituania e Paesi Bassi superano abbondantemente la soglia europea del 45%.

Questa distanza si spiega in parte con i divari territoriali, ma soprattutto con fattori sociali e familiari che influenzano l'accesso all'istruzione superiore. Diversi studi, citati da OpenPolis, mostrano come siano soprattutto i figli di genitori laureati a proseguire gli studi: quasi il 70% contro appena il 12% dei giovani provenienti da famiglie con al massimo la licenza media. Anche le aspettative giocano un ruolo importante: più di due ragazzi su tre delle famiglie economicamente agiate puntano all'università, mentre tra chi vive situazioni di difficoltà economica la percentuale scende sotto il 50%.

Si tratta di una vera e propria trappola della povertà educativa, che nel territorio pontino trova un riflesso diretto. Il basso numero di laureati in provincia di Latina, nonostante i progressi degli ultimi anni, dimostra quanto le disuguaglianze sociali pesino sulle scelte e-

ducative. In un contesto dove il reddito medio delle famiglie è spesso inferiore rispetto alla capitale e dove la mobilità verso le grandi università è più difficile, il costo di un percorso universitario rappresenta un ostacolo concreto.

A questo si aggiunge un problema di attrattività del mercato del lavoro. Molti giovani, anche in provincia di Latina, preferiscono inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro anziché investire anni e risorse in un titolo di studio i cui benefici, in termini occupazionali e retributivi, non sono sempre percepiti come immediati. Eppure, i dati confermano che il differenziale di reddito e di stabilità contrattuale tra laureati e diplomati resta significativo.

Il rischio, sottolinea OpenPolis, è che il nostro Paese non riesca a colmare il gap entro il 2030, quando l'Ue ha fissato l'obiettivo del 45% di laureati nella fascia 25-34 anni. Senza politiche mirate - borse di studio più accessibili, riduzione delle disparità territoriali, sostegno alle famiglie a basso reddito - l'Italia continuerà a restare fanalino di coda.

Per la provincia di Latina il dato del 22,4% non può quindi essere letto solo come un progresso, ma come un campanello d'allarme. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN ITALIA  
I GIOVANI LAUREATI  
SONO APPENA IL 31,6%,  
PENULTIMA POSIZIONE  
IN TUTTA EUROPA**

**ROMA IN TESTA CON IL 39,5%,  
SEGUONO FROSINONE  
CON IL 27,3%,  
VITERBO CON IL 25,5%  
E RIETI CON IL 23,9%**

**22,4**

● È la percentuale di residenti tra i 25 e 39 anni in provincia di Latina con titolo di studio terziario o equivalente.

**Il rapporto**  
● I dati raccolti e pubblicati dall'Osservatorio sulla Povertà Educativa realizzato da OpenPolis e Conibambini onlus



Peso: 42%



**Luoghi**  
● In foto la sede della Facoltà pontina di Medicina dell'Università La Sapienza



Peso:42%